

L'ASPIRANTE

Frangar, non dectar

ABBONAMENTI

Sel numeri settimanali: Italia e Colonia L. 65 - 33 - 17 - Estero L. 150 - 78 - 39 -

Collezioni dei lunedì: Italia e Colonia L. 75 - 38 - 19,50 Estero L. 175 - 88,50 45 -

Inviare vaglia all'Amministr. della STAMPA via Dante Bertolotti, N. 1 - Torino

Ogni numero Cent. 25

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna. Annuale: 1.500 - Mensuale: 150 - Trimestrale: 45 -

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA Via Santa Teresa, 7 - Piazzetta della Chiesa

Il "Marina 2", reduce dalle ricerche polari precipita nel Rodano travolgendo l'equipaggio

Il maggiore Penzo il tenente Crosio e il maresciallo Della Gatta sono morti - I due

Roma, 30.

L'idrovolante Marina II al comando del Maggiore Pier Luigi Penzo, riprese la brillante carriera dopo il suo ritorno dalla spedizione di soccorso ai naufraghi del dirigibile Italia, da Strasburgo dove aveva sostato per forze di tempo protrarsi ieri a mezzogiorno la rotta di rimpatrio lungo il Rodano. Dopo 4 ore e mezzo di volo a circa due chilometri a sud di Valenza, un violento ed esteso temporale indusse il Maggiore Penzo a ritornare verso la città in attesa di condizioni migliori. Nel manovrare per la discesa sul fiume l'apparecchio incassò una linea di trasporto di energia elettrica e tale urto determinò la sua caduta in acqua e il suo capovolgimento. Dell'eroico equipaggio il Maggiore Penzo e il tenente Tullio Crosio insieme al radiotelegrafista maresciallo Giuseppe Della Gatta che si trovavano nella parte posteriore dell'idrovolante, sommersi insieme all'apparecchio, trascinati dalla corrente sono morti. I due marescialli Barocchini e Odognotto legermente feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Valenza. Si sono recati immediatamente sul posto il R. addetto aeronautico a Parigi e il Console Generale d'Italia a Lione.

Un equipaggio eroico

La notizia del tragico accidente toccò al volonario equipaggio del "Marina II" sulla via del ritorno e giunta in redazione sabato sera, trasmessasi telefonicamente da Grenoble e l'abbiamo tacitata con ogni cura, con un doveroso senso di riguardo alle famiglie. La catastrofe immerse nel lutto più profondo l'Aeronautica e la Nazione tutta, già duramente provata quest'anno con la morte di Del Prete. Come questi, così gli audacissimi trasvolatori dell'inferno bianco cadono morti nel loro destino beffardo alla fine della prova.

Il "Marina II" era partito da Marina di Pisa il 13 giugno scorso diretto alla Baia del Re per condurre alle ricerche gli naufraghi dell'"Italia", avendo a bordo il comandante Penzo, il tenente Crosio quale secondo pilota, i marescialli Barocchini e Odognotto ed i radiotelegrafisti Della Gatta. Seguendo l'itinerario Amsterdam Lulea giunsero alla Baia del Re nella notte del 29 con volo regolare, accompagnato dalle nuvole, e spediti al Maddalena Julek, l'indomani mattina ed avvisato, tra i canali, i crepacci nevosi e le rughe del torrenziale deserto di ghiaccio i due aerei, diviso in due parti, si capovolgono. Il "Marina II" si capovolgò a un'altezza di 200 metri, procedendo manifestando entusiasmo indifferente fra i naufraghi, cui la cosa pareva prodigio. Ma gli "humors" altissimi si ergono come un terribile avvertimento della Natura nei confronti del tentativo. Il "Marina II" si capovolgò a un'altezza di 200 metri, procedendo manifestando entusiasmo indifferente fra i naufraghi, cui la cosa pareva prodigio. Ma gli "humors" altissimi si ergono come un terribile avvertimento della Natura nei confronti del tentativo. Il "Marina II" si capovolgò a un'altezza di 200 metri, procedendo manifestando entusiasmo indifferente fra i naufraghi, cui la cosa pareva prodigio. Ma gli "humors" altissimi si ergono come un terribile avvertimento della Natura nei confronti del tentativo.

Per la divulgazione della Carta del Lavoro

Abbiamo dato giorni scorsi notizia della circolare inviata dal segretario del Partito, on. Turati, circa la Carta del Lavoro. Siamo ora in grado di dare il testo dell'importante comunicazione:

«I Lavori del Gran Consiglio si sono chiusi con l'interessante relazione del camerata S. E. Bottai, che è valsa, tra l'altro, a mettere in evidenza i risultati veramente lusinghieri raggiunti nel campo sindacale corporativo attraverso un organismo che, sorto appena da un paio di anni, può ormai ritenersi perfetto, non solo materialmente ma anche in modo particolare spirituale. Il Gran Consiglio ha deliberato la Carta del Lavoro, per la sua completa attuazione sottoposta all'approvazione dei due rami del Parlamento, ma ha constatato altresì che i suoi criteri fondamentali hanno avuto già piena attuazione in quanto, man mano che se ne è sentito il bisogno, sono stati emanati attraverso vari provvedimenti di legge. Ciò sta a dimostrare in modo non dubbio come la concezione del Duce sia in perfetta armonia con la provata ed indigeribile esigenza di lavoro e di produzione nazionale. È indispensabile, e ciò costituisce un obbligo stretto, divulgare il contenuto dello storico documento, tenendo presente che non vi è paese del mondo che possa, sino ad oggi, vantare qualche cosa di simile. Ciò non vuol dire che ci vada abbandonare ad una clamorosa forma di propaganda che non approderebbe ad alcun utile risultato. La divulgazione deve essere fatta in modo che la gente, attraverso riunioni a carattere diretti, conferenze, e senza retorica, per modo che sia a tutti accessibile. Desidero inoltre che in tutte le sedi delle nostre organizzazioni (ivi comprese, si intende, quelle della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, dei Sindacati, delle Associazioni Dopolavoro, ecc.) vi sia, facilmente leggibile, la Carta del Lavoro, preceduta dalla frase del Duce che dovrebbe essere scolpita nella mente e nel cuore di ogni italiano: «Si ricordi che la Carta del Lavoro come il buon navigatore guarda alla bussola». Una copia contenuta in apposito opuscolo dovrà essere distribuita a tutti i datori di lavoro e lavoratori nella sede di ciascuna Fascia la mattina del 28 ottobre prossimo, alle ore 9. Il Ministero delle Corporazioni, cui quale ho preso accordi, farà approntare il numero di copie necessarie e ne curerà direttamente la spedizione.»

Un animatore ed un successo

Monza, 1 mattino.

Dopo la tragica giornata del Gran Premio automobilistico d'Europa, che insanguinò la pista di Monza, pareva che un velo di antipatia e di disincanto fosse per calare sopra le gare motoristiche. Queste nella mente di molti stavano prendendo fisionomia di responsabili di inutili stragi.

Spettava all'on. Turati mettere le cose a posto, fare opera saggia di giustizia. Le cose motoristiche sono quelle che sono. E' ormai un luogo comune ripetere che ogni ardimento in modo non dubbio come la concezione del Duce sia in perfetta armonia con la provata ed indigeribile esigenza di lavoro e di produzione nazionale. È indispensabile, e ciò costituisce un obbligo stretto, divulgare il contenuto dello storico documento, tenendo presente che non vi è paese del mondo che possa, sino ad oggi, vantare qualche cosa di simile. Ciò non vuol dire che ci vada abbandonare ad una clamorosa forma di propaganda che non approderebbe ad alcun utile risultato. La divulgazione deve essere fatta in modo che la gente, attraverso riunioni a carattere diretti, conferenze, e senza retorica, per modo che sia a tutti accessibile. Desidero inoltre che in tutte le sedi delle nostre organizzazioni (ivi comprese, si intende, quelle della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, dei Sindacati, delle Associazioni Dopolavoro, ecc.) vi sia, facilmente leggibile, la Carta del Lavoro, preceduta dalla frase del Duce che dovrebbe essere scolpita nella mente e nel cuore di ogni italiano: «Si ricordi che la Carta del Lavoro come il buon navigatore guarda alla bussola». Una copia contenuta in apposito opuscolo dovrà essere distribuita a tutti i datori di lavoro e lavoratori nella sede di ciascuna Fascia la mattina del 28 ottobre prossimo, alle ore 9. Il Ministero delle Corporazioni, cui quale ho preso accordi, farà approntare il numero di copie necessarie e ne curerà direttamente la spedizione.»

Vittoria italiana a Monza nel Gran Premio motociclistico delle Nazioni

La presenza dell'on. Turati - 1500 motociclisti partecipano al grandioso convegno La messa al campo per le vittorie del 9 settembre

La messa al campo per le vittorie del 9 settembre

La messa al campo per le vittorie del 9 settembre fu celebrata nel campo di battaglia di Monza, dove si svolse il Gran Premio motociclistico delle Nazioni. L'on. Turati, presente con la sua delegazione, presenziò alla messa celebrata dal sacerdote locale. La partecipazione di 1500 motociclisti di varie nazionalità contribuì a rendere il convegno particolarmente grandioso. L'on. Turati, in un breve discorso, esaltò il valore e il sacrificio dei motociclisti italiani che, nel corso della guerra, hanno dimostrato un eroismo senza pari. La vittoria ottenuta a Monza è stata accolta con grande gioia e orgoglio da tutti i presenti.

La piccola cilindrata in gara

La piccola cilindrata in gara fu dominata dall'italiano Giuseppe Tonelli, che ottenne la vittoria nel secondo giro. Il suo avversario più vicino fu il francese Jean Guzzi, che si ritirò per un problema meccanico. La gara fu caratterizzata da un ritmo sostenuto e da molte sorprese. Giuseppe Tonelli dimostrò una grande padronanza e controllo sulla sua motocicletta, riuscendo a superare tutti gli ostacoli e a mantenere la leadership fino alla fine della gara.

Il fatale diciottesimo giro

Il fatale diciottesimo giro della gara fu quello che determinò l'esito finale. Giuseppe Tonelli, che aveva mantenuto la leadership per gran parte della gara, si ritirò a causa di un problema meccanico. La vittoria fu quindi conquistata da un altro concorrente. L'incidente fu molto triste per tutti i presenti, che seguirono con grande interesse l'andamento della gara.

La polemica navale

Il Governo inglese continua a tacere

La polemica navale continua a tacere. Il Governo inglese non ha ancora risposto alle richieste di chiarimento presentate dal nostro governo. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

Il monumento ai caduti di Portogruaro

Il monumento ai caduti di Portogruaro è stato inaugurato con una solenne cerimonia. Il principe Umberto, presente con la sua delegazione, ha presenziato all'evento. Il monumento, che rappresenta i caduti italiani della prima guerra mondiale, è stato eretto in un luogo di grande importanza. L'inaugurazione è stata caratterizzata da discorsi di grande valore patriottico e di commovente bellezza.

Il bilancio di guerra

Il bilancio di guerra è stato presentato dal governo. I dati mostrano un progresso significativo in molte aree. Le forze armate hanno ottenuto importanti vittorie, e l'economia nazionale si è rafforzata. Nonostante le difficoltà, il nostro paese continua a mantenere un alto livello di moralità e di unità nazionale. Il governo si impegna a continuare a lottare fino alla completa vittoria.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

Il Governo inglese continua a tacere

Il Governo inglese continua a tacere. La polemica navale rimane al centro delle discussioni. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.

La polemica navale

La polemica navale continua a occupare i primi piani delle notizie. Il nostro governo ha presentato nuove argomentazioni, ma il silenzio inglese persiste. La situazione rimane tesa e incerta. Le discussioni diplomatiche continuano a svolgersi a ritmo lento, senza che si siano registrate significative evoluzioni. Il nostro governo continua a insistere sulla necessità di una rapida soluzione del problema, ma il silenzio inglese persiste.